



Gli Studenti Medi di Feltre e Belluno ieri in piazza Maggiore per parlare di emergenza climatica

ieri a Feltre il raduno con Friday's for Future
«In montagna cambiamento drammatico»

Studenti in piazza per difendere il clima «Devono ascoltarci»

INIZIATIVA

«**V**incere la scarsa consapevolezza sull'emergenza climatica che si aggrava di giorno in giorno e che fa vivere noi giovani nell'incertezza di come sarà l'ambiente fra dieci, venti, cinquant'anni». Amplificata dal megafono in piazza Maggiore, si è levata ieri la voce degli Studenti Medi di Feltre e Belluno, unitamente a Fridays For Fu-

ture, che hanno deciso di manifestare a Feltre, in occasione del Global Strike, per portare all'attenzione della cittadinanza e delle istituzioni, il grave problema del cambiamento climatico che coinvolge anche la provincia di Belluno.

«Abbiamo deciso di dare dignità a manifestazioni come questa, che non c'erano da tempo», annunciano prima del flash mob, tre studentesse di liceo Serena De Marchi (referente della rete di Feltre), Giulia Lurini e Giulia

Brandstetter, «anche per portare l'attenzione sul territorio di montagna dove il mutamento climatico si fa sentire in maniera drammatica e si pensa alle Olimpiadi come a una priorità». Ma l'azione individuale non è abbastanza, ha ribadito Serena De Marchi: «Abbiamo bisogno di essere ascoltati dalle istituzioni». Intanto, dallo Spi Cgil intervenuto con una rappresentante è stato espresso «pieno sostegno a iniziative di questo tipo, anche per il futuro».

«Stiamo già vedendo le nostre montagne sgretolarsi molto più in fretta di quanto dovrebbero», sono le parole di Samuele Battistel, della Rete Studenti Feltre, «e dei periodi di siccità mai visti prima». I livelli dei serbatoi naturali non sono mai stati così bassi durante i mesi invernali. Inoltre le falle nel sistema idrico causano perdite del 68 per cento d'acqua: Belluno è la terza provincia in Italia per spreco d'acqua. —

L.M.